Anno V. - N. 1790 Trieste, Venerdì 3 Dicembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1790

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. VIENNA 2. Lotteria Principe Windischgrätz:
N. 92295, vince f. 20.000
N. 44790, „ „ 2.000
N. 23886, „ „ 1.000
N. 91778, „ „ 1.000

Una nuova dottoressa. NAPOLI 2. All'Università conseguì la laurea in medicina e chirurgia la signorina Anna Kuliscioff, di Odessa.

La chiusura d'un concorso. ROMA 2. Venne chiuso il concorso per il monumento al drammaturgo Pietro Cossa. I concorrenti sono 39.

Un'ex imperatrice. BOULOGNE 2. L'ex imperatrice Eugenia è arrivata diretta per l'Italia. Andrà a Roma ed abiterà col principe Mastrini suo parente.

Una disgrazia. SIENA 2. Una grave disgrazia ha funestato la nostra città. Allo stabilimento di salute di San Nicolò, dove da molto tempo stanno eseguendosi lavori di ampliamento, si é sfasciato questa mattina, circa le sette e mezzo, un ponte da costruzioni che dicesi fosse stato caricato di soverchio. Si ha a deplorare una vittima nella persona di un operaio, morto sul colpo. — Altri tre operai, gravemente feriti, sono stati trasportati all'ospedale.

Schiacciato dal treno. BOLOGNA 2. Un giovane che col treno di Bologna si portava a Firenze, nei pressi di Ponte Lugo, si gettò sotto il convoglio, rimanendo all'istante cadavere.

La tombola telegrafica. ROMA 2. La Tombola telegrafica nazionale di beneficenza pei danneggiati dalla epidemia colerica, verrà estratta domenica prossima 5 dicembre, dalla gran loggia Capitolina. La prima tombola è di Lire 20.000, la seconda di L. 5000.

Scandali in vista. MADRID 2. Gravi scandali cono per avvenire in Parlamento, in conseguenza della destituzione per telegrafo del Giudice di prima istanza a Manilla, il quale aveva spiccato mandato di cattura contro un deputato ed alcuni alti funzionari implicati nelle malversazioni amministrative delle isole Filippine. Temesi che il Governo voglia abbuiare la cosa per quanto si tratti di molti milioni sottratti fraudolentemente all'erario.

Attentato contro un treno tramvia ROMA 2. L'altra notte fu commesso un grave attentato contro il treno del tram a vapore Milano-Pavia. Si erano poste pietre sulle rotaie per cagionare un deragliamento Però la macchina non fece che staccarsi dal treno, sul quale allora s'avventò una ciurma di gente armata di bastoni e di pietre. Intervennero i carabinieri e ripristinarono l'ordine. Furono praticati quattro arresti. Causa dell'attentato è l'odio dei vetturini contro la tramvia.

Quarantene abrogate. ROMA 2. Con disposizione del ministro dell'interno vengono abolite le misure quarantenarie vigenti in Sicilia e nelle piccole isole circostanti contro le provenienze da altri punti delle coste italiane.

Un altro assassinio a Vienna. VIENNA 2 È desolante. Questa la frase ch'è su tutte le bocche. Da qualche tempo la città è funestata da misfatti d'ogni genere: gli assassini si seguono agli assassini, e l'audacia degli autori va ognor più crescendo. Anche ieri, nelle ore serali, una povera donna — Rosa Mildner — venditrice di carbone, moriva assassinata alla „Währinger Schmelz". Il luogo è solitario. È una una spianata terrosa dove di giorno passa pochissima gente e che diviene deserta affatto quando cala la sera. — Questo il luogo dove si compieva il misfatto Il cadavere della povera donna venne trovato in un fosso col capo sformato da numerose battiture. Ciononostante l'uccisa venne subito riconosciuta, per cui le indagini della polizia furono di molto facilitate. Pare accertato che l'autore del delitto sia il compratore del negozio dell'assassinata, e si spera di arrestarlo fra breve. La polizia però imprese le sue indagini anche in altri circoli, e in base a queste si operarono parecchi arresti. Tutti gli arrestati poterono però provare di non avere attinenza al misfatto, e vennero di conseguenza rimessi in libertà. Verso sera si sparse la voce dell'avvenuto arresto di certo Hübner, che alcune macchie di sangue rendevano fortemente sospetto. Il Hübner però potè provare di aver avuto un'emorragia al naso, e venne rimandato.

L'amante della Mildner, arrestato anch'esso, è tanto peritante ed indeciso nelle sue risposte, che la polizia, pur avendo la certezza della sua innocenza, lo tiene ancora in arresto. E' strana la ridicola paura ch'egli dimostra di avere di tutte le procedure da parte della polizia ed è accertato che appunto per non venire a contatto colle autorità omise di annunciare l'assenza della Mildner durante la notte di ieri. Certo Panec — supposto assassino — stava trattando in questi ultimi giorni l'acquisto del magazzino della Mildner. Risulta però da varie ciscostanze ch'egli non poteva avere serie intenzioni, non possedendo mezzi di sorta. Ieri si presentò nel magazzino di carbone ed invitò la Mildner a seguirlo presso una di lui sorella, a Gersthof, che le avrebbe consegnato la prima rata del prezzo d'acquisto. Lasciarono il magazzino alle 3 e mezzo. L'assassinio venne quindi perpetrato sulla strada da Hernals a Gersthof. — Compiuta l'uccisione, il Panec frugò le saccocce della Mildner ed asportò otto fiorini, quattro in argento e quattro in carta. E deve essersi adoperato con molta precipitazione, chè presso il cadavere si rinvennero monete spicciole di argento e di rame sparse sul terreno. Questo Panec, che presentemente è latitante, ha passato, a quanto ne dicono i rapporti della polizia, una notte orribile. Egli, che per solito dormiva d'un buon sonno, era quella notte agitato, inquieto, si alzava ogni momento per uscire e passeggiare nel corridoio, e pareva attendere con ansia lo spuntare del giorno. La sua padrona di casa s'informò della causa di quella inquietudine e il Panec rispose d'essere „un uomo infelice." Ieri è stato visto poco tempo dopo l'assassinio, in un'osteria dove bevette un bicchiere di birra e dove stava contando dei fiorini di argento e di carta.

Quanto prima possibile vi manderò nuovi dettagli.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.25, tram. 4.12. Oggi: S. Francesco Saverio. Domani S. Barbara. Termometro C. ore 7 ant. 10·4, 2 pom. 10·7 Altezza bar. 752·6.

Una nuova società di triestini ed istriani a Roma. Come è noto, nella capitale del vicino regno si è definitivamente costituita una società di mutuo soccorso fra i triestini ed istriani colà residenti. Uno fra i più zelanti promotori fu il triestino Riccardo Milla.

Domenica i soci riunitisi in Congresso passarono alla nomina della rappresentanza sociale che riuscì così composta: L'avvocato Salvatore dott. Barzilai, giornalista appartenente alla redazione della *Tribuna*, fu nominato presidente — segretario, Giuseppe de Turrini — cassiere, Scipione Morpurgo — consiglieri, Giovanni Zanardi, Giovanni Kobau, Giuseppe Dal-Ben e Stefano dott. Lallic — revisori, Adolfo Liebman e Cornelio Dr. Picciola.

Alla neo-eretta società ed agli egregi rappresentanti, i quali sono quasi tutti nostri amici personali, noi auguriamo ogni migliore avvenire e sia di buon augurio il primo atto compiuto in occasione del recente congresso, l'aver cioè raccolto fra i convenuti a favore di un povero operaio giunto colà da Trieste, una bella somma di denaro.

Come piove! Ieri ci fu una minaccia di seria concorrenza al diluvio universale di biblica memoria.

Dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, una pioggia fredda, incessante e greve da disgradarne quella della *Partita a scacchi.*

Il vento, al mattino fece un accompagnamento di sibili allo scrosciar della pioggia.

Nel pomeriggio, lo scirocco ebbe il predominio.

Ombrellaie in auge.

Il concerto di questa sera. La vasta sala dell'Unione Ginnastica promette questa sera di presentare un aspetto splendididissimo. Il concerto, da noi già annunciato, è atteso con vivissima curiosità.

Publichiamo intanto, come meglio ci riesce il ricco programma:

"La gentile signorina Rosina Wilde ed il distinto artista Erminio Pelz, sosterranno la parte vocale cantando la prima, la bella e nota canzonetta di *Gennariello* nell'opera *Salvator Rosa* di Gomes, il secondo, quella splendida romanza dell'atto terzo del *Tannhäuser* e unitamente il grande duetto della *Jone*. Il maestro violinista Arturo Vram, il quale abbiamo già applaudito l'anno scorso al *Circolo artistico*, eseguirà la *Elegia* di Bozzini e l'*Air varié* di Vieuxtemps.

Le gentili signorine Roma e Dina Mauro, il maestro Oreste Bongini ed i signori Narciso ed Oscar Ravasini e Luigi Bonetti si produrranno quali mandolinisti sonando pezzi d'insieme di Mattei, Strauss, Fesca e Lanner ed altre composizioni di Munier e Bongini.

Per la prima volta, come si vede, ci sarà dato di ammirare delle graziosissime mandoliniste e la loro cooperazione non potrà non riuscire graditissima.

I signori maestri A. Zescevich e C. Roman siederanno al piano.

Prepariamoci quindi per questa sera ad un convegno geniale davvero e sopratutto affrettiamoci a non perdere un posto chè disponibili ce ne saranno assai pochi.

Comunicazioni riprese. In seguito all'abolizione delle misure contumaciali contro le provenienze da Spalato e Metkovich, furono ripresi dal Lloyd a.-u., in tutta la loro estensione, i viaggi sulla linea Fiume-Zara-Spalato, e per conseguenza rimesso in attività anche il servizio della linea sovvenzionata Spalato-Metkovich. Venne pure riattivato il movimento dei piroscafi sulla linea Trieste-Metkovich, e sulla linea laterale Spalato-Metkovich, la quale ultima coincide alla partenza col piroscafo della linea Istria-Dalmazia-Albania.

Per i poveri. Rileviamo che all'Unione filantropica la *Previdenza* incominciano a pervenire doni di stoffe, indumenti ecc. per coprire i poveri.

Inviarono i sigg.: Jacob Brunner 1 pezza rigatino e 1 pezza percal; Antonio Vidrich 2 coperte da letto; N. N. 40 metri stoffa per abiti; Andrea Ganzoni 2 pezze cotonina.

La Cancelleria della *Previdenza*, dove si possono far pervenire i doni, trovasi in via Nuova N. 23, II p., ed è aperta dalle ore 10 ant. alle 1 1/2 pom. e dalle 4 1/2 alle 7 pom.

Società del Gabinetto di Minerva. Domenica, 5 dicembre, alle ore 12 e mezzo meridiane precise, verrà tenuto nella sala maggiore della suddetta Società (via del Pesce, N. 2 A, I piano) un Congresso generale straordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'ultimo Congresso generale straordinario del 7 novembre a c.; — 2. Proposta di nomina a socio onorario del prof. Graziadio Ascoli; — 3. Elezione di un direttore in sostituzione al rinunciante prof. Alfonso Costa.

Altri argomenti potrebbero eventualmente venire inseriti nell'ordine del giorno.

Il Congresso non si potrebbe tenere senza l'intervento di almeno la quinta parte dei soci.

Un naviglio investito. Il naviglio a.-u. *Noël*, cap. Martinolich, carico di legname, da Trieste per Patrasso, sorpreso da un fortunale e mare grosso, s'investì l'altra notte presso la isola Skarda. L'equipaggio è salvo.

Un telegramma arrivato iersera aggiunge poi che continuando il fortunale da Ostro con mare grosso, è impossibile qualsiasi assistenza.

L'alberatura fu tagliata dal capitano, subito dopo successo l'investimento.

Le rappresentazioni storiche. A suo tempo abbiamo accennato a quelle rappresentazioni storiche che si era progettato di dare a Torino al teatro Scribe. Questa sera stessa, adunque, avrà luogo la prima rappresentazione della *Mandragola* di Nicolò Machiavelli. Trattandosi di un avvenimento d'alto interesse artistico, noi riferiremo ai nostri lettori l'esito che attendiamo con vera curiosità.

Nuova stazione telegrafica. L'i. r. Direzione delle Poste comunica che a Laas, nella Carniola, venne ieri aperta una stazione telegrafica, abbinata alla posta, con servizio limitato.

Sfogo di rancore. Giovanni fu Giorgio Melman, da Spalato, d'anni 27, era occupato in qualità di fuochista a bordo del piroscafo lloydiano *Helios*.

Un giorno il nostromo di macchina, Giovanni Illincich, fece al Melman un rimprovero, perchè aveva eseguito male una certa incombenza.

Il Melman, in luogo di tenersi il rimprovero — tanto più che se l'era meritato — passò sopra a tutte le regole disciplinari e rispose con arroganza al suo superiore, sicchè questi si credette in dovere di fare rapporto, in seguito al quale il Melman fu licenziato.

Tre quattro giorni appresso il nostromo se ne stava a bordo, intento a calare un barile d'olio nella camera della macchina; sulla coperta c'erano parecchie spranghe di ferro, caricate in quel momento.

All'improviso comparve a bordo il fuochista licenziato Giovanni Melman, il quale, raccolta una di quelle spranghe, si diresse ratto verso l'Illincich e, quando fu a circa due metri di distanza da lui gliela scagliò contro con forza. L'Illincich riuscì, con un rapido movimento, a scansare il colpo, chè altrimenti l'avrebbe passata brutta.

Fatto quel tiro il Melman scese dal piroscafo e percorrendo il molo Giuseppino si diresse verso la piazza omonima; ma prima che vi giungesse, le guardie, informate dell'accaduto, lo arrestarono.

Il Melman però riuscì a svincolarsi e fuggire. Ma più tardi venne arrestato di nuovo ed incarcerato.

Il Melman venne tratto ieri dinanzi ai giudici sotto accusa di crimine d'attentata grave lesione corporale.

Presiedova la Corte il presidente del Tribunale cons. Mosettig, giudici: Sciolis, Mrach e Pflügl; P. M. Taddei; difensore, avv. Millanich.

L'accusato disse di non ricordarsi nulla perchè in quel giorno del fatto era totalmente ubriaco; questo però non risultò provato.

La Corte lo dichiarò colpevole e lo condannò ad un anno di carcere.

Un altro digiunatore. Decisamente il digiunare è divenuto articolo di moda.

Un telegramma ci fa sapere che a Bologna ieri, certo Medici, studente, ruppe il digiuno che egli ha sostenuto per sette giorni. Egli non ha preso che il primo giorno due centigrammi di cocaina e nei giorni successivi trentasei grammi d'aqua.

Vedete un po' con che piccola spesa si può sostentare questa nostra misera esistenza!

Un vecchio intirizzito dal freddo. Ieri mattina, nei pressi del cosidetto *pontal* di Rena vecchia, un vecchio settantenne, stremato dal freddo, cadde a terra spossato, colto da improviso malore.

Alcuni pietosi passanti, accorsi in suo aiuto, lo fecero rialzare da terra e lo condussero nella vicina liquoreria per vedere di ridonargli un po' di forza.

Poi una guardia di publica sicurezza lo condusse all'ospedale.

Il vecchio è un tale Giovanni Bedemich, di Lubiana, ex servitore che ora esercita il mestiere di lustraparchetti.

Un brutto scherzo fatto al maestro Piccoli. Ieri mattina nell'abitazione del signor Giorgio Piccoli, noto maestro di musica, al primo piano della casa N. 2, di via Madonnina, capitava, affatto inaspettata, una curiosa processione d'individui. Un sacerdote della Cattedrale, tre medici e gli addetti delle due pompe funebri si erano recati colà in seguito ad un biglietto ricevuto da ciascuno di essi, nel quale, con la firma apocrifa della padrona di casa, si annunziava che il povero maestro Piccoli era moribondo.

Imaginarsi il naso di tutta quella gente nel rilevare che il maestro era invece appena indisposto, molto leggermente; e figurarsi poi la brutta impressione riportata dalla gente di casa

---

ARTURO ARNOULD.

La rivincita di Clodoveo. [11]

(Il principio di questo romanzo si può avere con 4 soldi all'ufficio del „Piccolo" Corso 4)

Nel suo sguardo si può leggere la passione dell'uomo che ama, il dolore che gli cagiona la vista di quell'emozione, e anche un'angoscia profonda, e come una inquietudine acuta mista a sorpresa.

Infatti la signora Delmont continua ad evitare lo sguardo di suo marito, sul quale ella non ha alzato ancora gli occhi.

Dopo alcune domande sugli avvenimenti accaduti nella giornata che precedette il delitto, e dai quali risulta nuovamente che Giorgio ha prevenuto sua moglie che passerebbe la notte a Parigi, e che ella non aspettava punto il suo ritorno, il presidente si prepara all'interrogatorio sui fatti stessi della notte, quando il signor Steinbach domanda la parola.

— Prego, signor presidente, prima di andar oltre, di voler fare alla teste le domande seguenti:

— La signora Delmont ha avuto mai da lamentarsi della condotta di suo marito verso di lei?

— No - risponde ella a voce bassa.

— L'imputato era di un carattere violento, ed ha ella avuto scene pen se con lui?

— No.

— Le mostrava in ogni occasione, una vera affezione e un'intera fiducia?

La signora Delmont sembra agitatissima e respira vivamente la sua boccetta di sali.

Bisogna ripeterle una seconda volta la domanda prima ch'ella risponda.

Finalmente fa un violento sforzo su se stessa e si lascia sfuggire un sì estremamente debole.

— Va bene! - riprende allora il signor Steinbach - è tutto quello che volevo constatare. Giacchè hanno parlato delle violenze dell'imputato, giacchè certi testimoni, specialmente l'abate Clodoveo, hanno voluto far supporre che il mio cliente fosse una specie di tigre e di tiranno domestico, era necessario di rischiarare questo punto.

La signora Delmont, si mostra sempre più agitata, turbata, commossa.

— Adesso signora - continua il presidante - vogliate riunire le vostre forze. Il tribunale comprende tutto ciò che vi è di penoso nella vostra posizione; ma è indispensabile che siate intesa fino alla fine. Diteci quello che sapete, quello che avete veduto.

— Sono entrata con un lume in mano... ed ho veduto...

Qui un tremito convulso agita tutto il suo corpo, s'interrompe, poi riprende con una rapidità febrile:

— Ho veduto due uomini, uno morto sul pavimento, l'altro vicino a lui... sono fuggita nella mia camera...

Giorgio Delmont si alza bruscamente. Ha le lagrime agli occhi, la sua voce è tremante.

— Come, Maria - esclama egli rivolgendosi a sua moglie, è questo tutto quello che trovi da dire? Che importano questi fatti? Sono noti, io non li nego! Non si tratta di ciò. Non mi aspettavo questo da te; quello che desideravo e che desidero è un grido del cuore della donna che ha vissuto dieci anni vicino a me, della madre di nostra figlia, della mia compagna che viene ad affermare altamente con indignazione, ch'ella non mi crede colpevole, che viene a giurare, in forza della sua convinzione e della sua stima, che io sono innocente, come io lo giurerei per te se ti accusassero.

La signora Delmont si curva sempre più sotto la voce di suo marito. Una lotta spaventevole l'agita e la scuote tutta intiera.

— Ma guardami dunque - riprende Giorgio Delmont con voce forte - guardami! Non vedi che il tuo silenzio è la mia condanna, la sentenza che mi opprimerà per sempre?

La signora Delmont si alza tutto di un tratto, si volta coi lineamenti sconvolti verso suo marito, stende le mani verso di lui, lo guarda, vacilla e cade senza conoscenza.

Questa peripezia cagiona una grande agitazione nel publico, la seduta è sospesa di fatto per alcuni minuti.

Giorgio Delmont vuole slanciarsi verso sua moglie, i suoi guardiani glielo impediscono ed egli ricade sul suo banco in preda ad una cupa oppressione.

Trasportano la signora Delmont priva di sensi, e la calma si ristabilisce a poco a poco.

Si vede che l'impressione prodotta da questa scena è sfavorevole all'accusato. Pare evidente per tutti che la signora Delmont crede alla colpabilità di suo marito, ch'ella non ha voluto dirlo chiaramente, ma che, posta tra la sua coscienza e la sua affezione per il padre della sua unica figlia, non ha potuto resistere a questa lotta superiore alle sue forze.

I pochi testimoni a discarico citati dalla difesa non possono cancellare questa impressione.

Sono amici politici o personali dell'imputato, giornalisti, artisti, che, tutti, dichiarano che Giorgio Delmont è sempre sembrato loro un modello di delicatezza e d'onore, che aveva un carattere un po' vivace, ma che lo credono assolutamente incapace dell'omicidio che mettono a suo carico. *(Continua).*

nel vedersi capitare dinanzi agli occhi quegl'individui di poco buon augurio.

A quanto ci dicono, il fatto venne portato a conoscenza dell'autorità.

Teresina Tua alla Filarmonica. Ieri, nel *Piccolo della sera*, abbiamo dato la notizia con riserva.

Siamo ben lieti ora di essere in grado di confermarla. Teresina Tua si presenterà dinanzi all' eletto publico della Filarmonico-Dramatica, deliziando l'uditorio delle sue divine melodie. A lei sarà compagno il valentissimo pianista Van der Sandt che, assieme alla gentile fanciulla riportò ieri a sera, al Comunale, tanto completo successo.

Ecco ora il programma, interessantissimo, del concerto che avrà luogo domani a sera, sabato, alle otto:

I. Sonata per Violino e Pianoforte. E. Grieg. Tua e Max Van der Sandt.

II. a) Abends. R. Schumann. b) Valse „La b. maggiore". Chopin. c) Etude Mazeppa (d' après V. Hugo: „En fin i' tombe et se relève Roi. F. Liszt. Sig. Van der Sandt.

III. a) Cavatina. I. Raff. b) Serenade Andalouse. P. Sarasate. Sig.na Tua.

IV. a) Barcarola (Fa minore. b) Etude (Do maggiore). A. Rubinstein. Sig. Van der Sandt.

V. Fantasia „Faust". Wienawski. Sig.na Tua.

Teatro Comunale. Il nostro massimo non poteva quest' anno cominciar meglio.

Un concerto di Teresina Tua è quanto di attraente si possa imaginare. Il nostro publico lo attendeva ansioso come si attende una serata di vero godimento artistico, come si aspetta la realizzazione di una vaga promessa. E il teatro iersera era ben popolato.

Molte delle nostre più belle signore intervennero ad adornare la sala e vi portarono la loro eleganza, il loro brio, le loro vesti più ricche, i loro gioielli più splendidi.

In platea gli eleganti, quasi tutti, ripresero possesso delle loro scranne e parevano compiacersene.

Come abbia sonato Teresina Tua, ci sembra inutile il dirlo. Che la sua arte trasporti, che il suo violino affascini e conquida, lo sa chi ebbe il bene di udirla anche una volta sola. Teresina Tua, esteriormente, è mutata non poco. Il bottoncino di rosa che ammirammo quattro anni fa, è completamente sbocciato. Fatta più seria, più sicura di sè, applaudita e festeggiata nei principali teatri d'Europa e nei circoli artistici della massima importanza, la Tua sembra avere ora la coscienza di quanto vale. Ella ha abbandonato il perenne sorriso, ma lo ritrova ad ogni applauso, ed è il più bello dei suoi ringraziamenti. I pezzi sonati iersera non si distinguevano per novità, ma ciononpertanto, o forse appunto per questo, vennero molto gustati e gli applausi seguivano rumorosi a ogni cadenza, a ogni finale

Di due di essi il publico chiese ed ottenne la replica.

Il signor Van der Sandt, che accompagna la Tua, e con lei alterna i numeri del programma, è un concertista di merito assoluto.

Sonatore appassionato, che trova la corda del sentimento e vince le difficoltà tecniche con disinvoltura mirabile, egli tratta Chopin e Liszt con vigoria e sicurezza straordinaria.

Van der Sandt è molto giovane: può avere poco più di vent' anni: tipo nordico, dalla figura esile, dalla fronte spaziosa, dallo sguardo errabondo.

Si mantiene impassibile e compassato per quanto il publico lo applauda vivamente.

— Oggi secondo ed ultimo concerto.

Politeama Rossetti. La seconda del *Faust*, che doveva aver luogo ieri a sera, venne sospesa. Visto che il personaggio di Goethe, anche sulle grucce, non cammina, domani a sera si torna agli antichi amori. Vale a dire: domani, sabato, si riprende l'*Africana*.

Teatro Filodramatico. La seconda rappresentazione della Compagnia Meynadier ci ha dato occasione di conoscere buona parte degli attori, e la impressione che ne abbiamo ottenuta è stata eccellente. Non ci sono delle celebrità; ma ognuno è al suo posto, e studia bene la parte, lo si vede: e concorre con tutte le proprie forze e con una grande volontà al successo dell'assieme. Del suggeritore nessuno si accorge e l' azione procede naturale, spedita, come ci è dato di trovare in poche Compagnie dramatiche. Ogni particolare è curato sino allo scrupolo; e vi è cercata la verità per quanto possibile.

Si rappresentò come *lever de rideau*, una cosettina breve, graziosa, divertente, dal titolo: *Comme elles sont toutes*. Non vi hanno parte che tre personaggi e si potrebbe dire anzi due, perchè il sig. Marmignon ci entra pochissimo.

La signora Marthold è stata abilissima, e la Russia non avrebbe potuto avere un più bravo e simpatico rappresentante della signora De Marini.

Veniva quindi *Gavaut Minard & C.ie*, una *pochade* un po' libera, ma piena di spirito. Uno di quei lavori che non si discutono ma che si accettano, perchè divertono per il loro brio.

L'esecuzione è stata assai buona: il signor Malard ci ha confermato quanto dicemmo ieri di lui. Egli è un artista eccellente, e peccato davvero che in qualche momento esageri nella propria parte. Anche il sig. Richez (*Minard*) fu una macchietta comicissima; così pure il signor Génot (*Théodore*); le signore Laborie, Dickens e Meleach si distinsero per la loro grazia e per la dizione naturale.

Gli altri non guastarono.

Il publico elegantissimo e scelto applaudì parecchio i bravi attori, specie il sig. Malard, che s'ebbe anche un bellissimo saluto al suo presentarsi.

Questa sera: *Le fils naturel.*

Anfiteatro Fenice. Il publico era ieri abbastanza numeroso. La 6.a rappresentazione del fortunato *Ercole* ebbe esito normale.

— Oggi si ripete ancora.

— Domani la prima del *Lorenzo XIV.*

Piccola Enciclopedia. È uscito il 26.o fascicolo della piccola enciclopedia di medicina ed igiene ad uso delle famiglie, compilato dal protofisico della città dott. Vincenzo de Giaxa.

Cucina popolare. Ecco il dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)		
Minestrone	soldi	10
Pasta in brodo	„	5
Manzo guernito	„	10
Verze	„	3
Polenta con baccalà	„	10
Polenta con ragout di vitello	„	10
Cena (ore 5 1/2 pom.)		
Polenta con ragout di vitello	„	10
Brodetto di pesce con polenta	„	10
(Ore 6 1/2)		
Risotto	„	10

Razioni vendute ieri: 1356.

Il Comitato per la Cucina popolare ci prega di annunziare che da ora in poi e per tutta la stagione invernale, per comodità del publico, i locali verranno aperti alle ore 5.

Affari in stabili. Durante il decorso mese di novembre vennero conchiusi dal mediatore signor Giacomo Ziffer i seguenti affari in stabili:

Casa in via Cecilia f. 64.000 — Casa in Piazza vecchia, f. 49,824 — Casa in via S. Michele, f. 32.000 — Frazioni di case in via S. Lazzaro e San Giusto, f. 29.900 — Casa in androna del Forno, f. 16.000 — Casa in via del Volto, f. 12.000 — Casa in androna dell'Arco, f. 11.500 — Frazione di casa in via della Dogana (publica asta), f. 10.500 — Frazione di casa in Corso f. 6500 — Casa in Guardiella, f. 6200 — Casa in Chiadino, f. 5850 — Frazioni di case in via dell'Olmo e dei Vitelli, f 3800 — Realità in via della Crociera e Coroneo, f. 103.000 — Realità in Scorcola, f. 7000 — Realità in Chiarbola sup. (publica Asta), f. 5000 — Realità in Rozzol, f. 3000 — Realità in Scorcola, f. 3000 — Realità in Rozzol, f. 2700 — Realità in Chiarbola sup. (publica asta), f. 2407.

Durante il lavoro. Nell'officina dell'Usina Comunale del Gas, l'operaio Antonio Bauer, triestino, d'anni 28, era intento ieri mattina al proprio lavoro, quando un ferro gli cadde addosso accidentalmente, cagionandogli una ferita al capo. Dovette ricorrere, per la cura, all'ambulanza chirurgica del civico ospedale.

— Un altro disgraziato accidente capitò al marinaio Francesco Zuliani, a bordo del piroscafo *Egida*, della Società istriana di navigazione a vapore. Mentre attendeva allo scarico di diverse botti cariche di vino, una di queste gli cadde addosso così disgraziatamente da cagionargli alcune gravi lesioni, per le quali dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

Un fumatore ladro. Dalla fabrica di carte da giuoco del signor Modiano, sita in via Leo, vennero rubate giorni sono nientemeno che settantotto scatole di carta dispagnoletti del valore di 46 fiorini.

L' autore del furto venne scoperto nella persona di un tale Giuseppe S., da Trieste, d' anni 18, addetto quale facchino nella fabrica stessa.

Mentecatto. Un pover' uomo, certo Francesco Legovich, da Visinada, iermattina alle cinque veniva colto improvvisamente da un accesso di pazzia. Le guardie lo condussero al civico ospedale, dove fu posto nella sala d'osservazione.

Furticelli. Alla riva della Sanità, ieri nelle ore pomeridiane, il facchino Luigi G., d'anni 18, da Trieste, tentava di rubare circa due litri di vino. Sorpreso dalle guardie, venne condotto agli arresti, mentre altri due furfanti che si trovavano in sua compagnia riuscirono a darsela a gambe.

— Mediante chiavi false ignoti ladri s'introdussero iermattina nel casotto di Pietro L., portinaio della casa N. 1 in via del Fontanone, e ne asportarono effetti del valore di sette fiorini.

Tre botti vuote. Dalla via Grumula, l'altra notte, ignoti ladri rubarono tre botti vuote, del valore di trenta fiorini, di proprietà del negoziante di vini, sig. Riedmüller.

Arrestati. Daniele E., di anni 20, da Barbaro, Giovanni H. d'anni 38, da Christiano, Giorgio M., d'anni 36, da Dublino e Pietro B. d' anni 26, da Hull, marinai disoccupati, arrestati per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza — Per eccessi in istato di ubriachezza, la giornaliera Giuseppa D., d' anni 31, da Gradisca. — Per contravenzione al precetto di sfratto, Andrea S., d' anni 26, da Gabrovizza.

Ogni giorno una. Due venditori di scope strillano, girando per le vie, i prezzi della loro merce. Ad un tratto l'uno dice all'altro:

— Ma come fai a venderle così a buon mercato? Rubo il materiale per farle, ma non posso darle al tuo prezzo.

— Ma vedi?.... Io le rubo belle e fatte.

Uno strano collezionista. Si sono fatte collezioni di tutto: di francobolli, di scatole di cerini, di porcellane, di tabacchiere, di mazze, di violini, ecc. Un amatore, morto pochi giorni fa a Crespy-en-Valois aveva fatto una collezione... di scarpe. Non già di scarpe d'ogni genere: di sole scarpe di ballerine dell'*Opera*. Vi sono scarpine di tutte le più celebri danzatrici; da quelle della signorina Hirsch a quelle di Rosita Mauri.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) Concerto Tua.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Gargano. (Ore 7 1/2) „Ercole ed Euristeo"
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Meynadier. „Le fils naturel".

Borsa del 8 decembre. (Sera) Vienna invariato, 297.60, 105.17, 94.27, 84.12, Staatsbahn fiacche 247. Da Parigi chiusa buona 102.57 per il 15, e qui prezzi nominali $100\frac{5}{16}$ - $\frac{7}{16}$. Greci sostenuti.

Listino. Napoleoni $9.95\frac{1}{2}$ a $9.96\frac{1}{2}$, Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterl. 12.57 a 12.59 lire turche 11.26 a 11,28 Londra 125.85 a 126.25. — Francia 49.65 a 49.85. — Italia 19.50 a 49.65 — Banconote italiane 49.60 a 49.70. Banconote germaniche 61 70 a 61.80. Rendita austriaca in carta 84.20 a 84.30. Rendita ungherese in oro 4%, 105.20 a 105.40, detta in carta 5% 94.20 a 94.40 Credit $297\frac{1}{4}$ a $298\frac{1}{4}$ Rendita italiana $100\frac{1}{4}$ a $100\frac{2}{4}$.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk. Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi per una casa di commercio, debitamente protocollata, socio con 4-5 mila fiorini. Offerte A. B. fermo in posta. (339)

Un giovane esperto nel ramo droghe e colori troverebbe pronto collocamento. Indirizzo all' amministrazione di questo giornale. (354)

Persona esperta che parla italiano, tedesco, sloveno, desidererebbe andare come viaggiatore, ramo olio d' oliva, caffè, riso, frutti, ecc. per la provincia cisleitania. Offerte sotto M. M. 51, Amministrazione del „Piccolo" (35)

Praticante che conosce l' italiano e tedesco, con bella calligrafia, trova posto presso una casa commerciale. Offerte dettagliate a P. P. 44, presso il giornale. (348)

Per uno stabilimento ricercasi ragazzo robusto, quale fa chino. Indirizzo al „Piccolo". (359)

2 fiorini di mancia a chi riporta un cane bosniaco d'un anno, nome „Su tan", colore grigio, orecchie tagliate, (somiglia molto ad un lupo) che fu smarrito domenica scorsa al porto nuovo. C. Gohde e C. (340)

D'affittare una grande stanza ammobiliata. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (342)

Da vendere mobilie usate Indirizzo via Farneto N. 8, terzo piano sinistra. (347)

Da vendere fornimento per stanza da letto, quasi nuovo. Corso 27. (362)

Da vendere due panere per fornaio, pieno ordine. Via Ceroria 2. (358)

Smarrito giovedì sera in via Forni un mazzo di 6 piccole chiavi. Chi le riporterà al sig. Duramani, in via Forni 7, riceverà generosa mancia. (361)

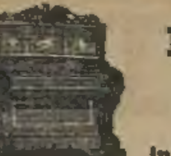
Fu smarrito un anello d'oro con brillante. Trattandosi d'una cara memoria, l'onesto trovatore verrà ricompensato generosamente portandolo al „Piccolo." (356)

Smarrita una catena d' argento, dal caffè Stella Polare alla Piazza nuova. L'onesto rinvenitore portandola al „Piccolo" riceverà mancia. (357)

Mirta. Ritira. (360)

Matrimonio. Impiegato, vedovo, 35 anni, con due figli dell'età di 9 e 7 anni, con una paga annua fissa di fiorini 500, molti incerti per lavori privati ed alloggio gratuito, cerca di fare la conoscenza con una signorina o vedova senza prole, fino la medesima età, brava di casa, non senza danaro, onde poscia incontrare matrimonio. Serie offerte, non anonime, dirigere sotto „Buona sorte 134" fermo in posta, Trieste. (011)

STABILIMENTO
PIANOFORTI ED ARMONIUM
DI
ENRICO BREMITZ
TRIESTE
in Piazza della Borsa Tergesteo Scala I.



Il più grande assortimento **PIANI DA CONCERTO, PIANI A CODA CORTA PIANINI** ed **ARMONIUM** delle più accreditate fabriche nazionali ed estere in tutti i sistemi, e portanti le più recenti innovazioni. — I **PREZZI** dei Piani nuovi a coda sono da **f. 300** e dei pianini da **f. 200** v. a. in poi, con garanzia di cinque anni, accordando pure **PAGAMENTI RATEALI**. — Si noleggiano pure piani nuovi da f. 4 ed usati da f. **2.50** al mese in poi compresa l'accordatura. — In provincia vengono spediti gl'istrumenti franco di dazio. — Accordature e riparazioni d'ogni genere si eseguiscono prontamente e con la massima esattezza.

Che sia...

L'OMBRELLO indispensabile - ognuno lo sa, e perciò un assortimento d' Ombrelli per

Signore, Signori e Bambini, in:

ALPAGAS	da soldi	95	in poi.
LANA	„ f.	1.45	„ „
LANA RASATA	„ „	2.15	„ „
ZANELLA	„ „	2.40	„ „
SETA	„ „	2.70	„ „
SETA DOPPIA	„ „	3.89	„ „
SETA (Inglesi)	„ „	5 25	„ „
AUTOMAT	„ „	4 50	„ „
REVOLVER	„ „	10. —	„ „

MA CHE ...

I MANTELLI di Cautschouk non sieno comodi, economici, ed oltre di ciò eleganti, nessuno può contrastarlo, e perciò:

MANTELLI di Cautschouk di stoffa a lucido come la seta, impermeabili, a ruota e con maniche, per Signore, da f. 4.50 in poi.

MANTELLI di Cautschouk - stoffa grigia a lucido nera - semplici e doppi - per Signori, da f. 7.60 in poi.

MANTELLI di Cautschouk, grigi, neri, a due parti, per Bambini, da f. 3 in poi

VENDE
IL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602.
TRIESTE.

Una corba

di Carbone faggio criellato **soldi 75** franco a domicilio, presso il Deposito A. PAGLIARO, via Forni N. 6 Corsia Giulia 691.

Deposito Vini d' Istria.

Terrano I. qualità a soldi **36**
„ II. „ „ „ **32**
Piantadella „ „ **28**

VINI IN BOTTIGLIE.

Refosco dolce e brusco f. **1.50**
Prossecco „ **1.50**

di **Antonio Cosoveu**
Corsia stadion N. 10

Barili vuoti di petrolio

di recentissima vuotatura e già preparati dal sottoscritto, vengono da esso acquistati al prezzo di fior. 2.35 franco al mio deposito.

Cesare Bertin
Via Torrente 7.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoi i viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni. *Danni elementari e sulla vita dell' uomo.* pagati dall'istituzione della Società
f. 51,608,261.41,
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in **Via Nuova N. 11, p. 1.**

AVVISO.

Essendo arrivata una forte partita di

VITELLI

di prima qualità, si venderà per soli tre giorni

Parti anteriori a soldi 40
Parti posteriori a soldi 48
NELLA MACELLERIA
DI

Giov. Adamich del fu B.
Via Barriera vecchia N. 13

Bisogna tentare la fortuna!

500,000 Marchi

di vincita principale offre nel caso più fortunato, **la grande lotteria** in **danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo Stato. La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 100.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **50,500 vincite** nell'importo complessivo di **9,550,450** Mark fra cui vincite principali eventualmente di **M. 500,000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1	a	300,000
1	„	200.000
2	„	100.000
1	„	90.000
1	„	80,000
3	„	70.000
1	„	60.000
2	„	50 000
1	„	30.000
5	„	20.000
3	„	15 000
26	„	10.000
56	„	5.000
106	„	3.000
253	„	2.000
512	„	1.000
818	„	500
31720	„	145
16990	„	300
200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20		

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila** coll' importo complessivo di **M. 117 000**
La vincita principale di I.a classe è di M. **50.000** e si aumenta nella II.a classe a M. **60.000**, nella terza a **M. 70.000**, nella quarta a **M. 80 000**, nella quinta a **M. 90.000**, nella sesta **M. 100 000** e nella settima eventualmente **M 500 000** e specialmente a M. **300.000, 200 000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

La **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro garantita dallo Stato, è fissata ufficialmente pel

9 dicembre a. c.

1 intero biglietto originale f. **3.50** v. a.
mezzo „ „ „ **1.75** „
un quarto „ „ „ **-.90** „

Tutte le commissioni vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa o assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell' importo pagato

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato**.

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna, e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000 100,000, 80,000. 60,000, 40 000** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni **in vista della prossima estrazione** di farci pervenire le commissioni **prima che possibile, direttamente**

Kaufmann & Simon
Banchieri e cambia valute, Amburgo

Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro**, nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi sieno tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente alla nostra firma **Kaufmann & Simon in Amburgo.**

Tutte le commissioni che ci pervengono, vengono registrate subito ed effettuate immediatamente.

Panno
merce fina
molto conveniente

Scampoli da f. 1,20 al metro in poi. Campioni per l'ispezione vengono spediti franco. Libri di campioni riccamente assortiti per i signori sarti si spediscono non affrancati.

Deposito della fabrica di Panni
Zum weissen Lamm in Brünn.

Commissioni fatte senza la presentazione di campioni vengono eseguite a prezzo più modico.